



Revisione
del Codice civile (autorità parentale)
e
del Codice penale (art. 220)

Rapporto
sui risultati della consultazione

Dicembre 2009

1 In generale

Gli avamprogetti di revisione del Codice civile (autorità parentale) e del Codice penale (art. 220) sono stati inviati in consultazione dal 28 gennaio 2009 al 30 aprile 2009. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, i partiti politici e 84 organizzazioni interessate.

Hanno risposto tutti i Cantoni, otto partiti politici e 37 organizzazioni.

Cinque organizzazioni hanno espressamente rinunciato a esprimere il loro parere¹.

Sono pervenuti 25 pareri da cerchie non consultate.

2 Partecipanti alla consultazione che hanno risposto

I partecipanti che hanno risposto figurano in una lista separata (allegato).

3 Parere generale sugli avamprogetti

3.1 Codice civile (autorità parentale)

3.1.1 Approvazione di fondo

L'istituzione dell'autorità parentale congiunta come principio, sia per i genitori divorziati che per i genitori non sposati, è approvata da **19 Cantoni** (AG², BE, BL, BS, FR³, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS), **7 partiti politici** (PCS, PPD, PLR, I Verdi, PCC, PS, UDC) e **23 organizzazioni** (CROP, GDS, COFF, GeCoBi, IUKB, männer.ch, MMI, MS, PF, FSA, USDCR, SBV, CSP, FSPI, SSI, FSPC, Uni GE, Unil, Uni SG, Uni BS, CACT, VFG, ASTU).

Il progetto è stato approvato in particolare per i motivi seguenti:

- stabilisce una parità di diritti e obblighi tra padre e madri (BE, BL, BS, FR, GE, JU / PPD, PLR, UDC / GDS, GeCoBi, SSI);
- tiene conto del cambiamento della mentalità (BL, GE, JU, LU, OW, VD / PPD / IUKB, SSI);
- permette di prendere maggiormente in considerazione il bene del figlio (GE, JU, SO / PPD, PCS, PLR, PS);
- è in linea con la maggior parte delle legislazioni europee (BL, BS, GE, JU, TG / IUKB, ASTU);
- tiene conto delle critiche espresse dalla dottrina (GE) e dal mondo scientifico (IUKB);

¹ Società svizzera degli impiegati del commercio, Unione svizzera degli imprenditori, Federazione svizzera delle comunità israelite, Unione delle città svizzere, Association suisse des médiateurs et des juges de paix.

² In tutto il testo l'elenco dei partecipanti tra parentesi non è esaustivo.

³ Il Cantone di Friburgo ha inviato un breve parere a cui ha allegato 17 commenti di organi e istituzioni consultate nel Cantone. A causa di contraddizioni tra tali commenti e in mancanza di risposte consolidate, tali pareri non sono stati presi in considerazione.

- dovrebbe idealmente responsabilizzare i genitori e contribuire a diminuire la strumentalizzazione dell'autorità parentale, separandola dagli altri aspetti da definire in sede di divorzio (NE / SSI),
- contribuisce, in un contesto internazionale, a prevenire i rischi di sottrazione di minori, permettendo un maggior ricorso alle convenzioni in materia di rapimento internazionale di minori (SSI).

3.1.2 Rifiuto di fondo

La revisione è respinta da **7 Cantoni** (AI, AR, GL, GR, SH, ZG, ZH), **1 partito politico** (PEV) e **17 organizzazioni** (ASF, as, GDS, CFQF, COFF, CFGI, PAS, pro juventute, FSA, USS, SGF, USDC, FSFM, ASDD, ASM, Uni GE, Unil).

I motivi sono diversi.

- Alcuni pensano che una revisione dell'autorità parentale non sia necessaria e che si debba mantenere il disciplinamento attuale, in base al quale i genitori che sono d'accordo possono chiedere l'autorità parentale congiunta (AR, SH / PEV / as, ASF, CFQF, SGF, USDC, ASM).
- Alcuni chiedono un progetto di revisione più ampio, che tenga conto delle situazioni che influiscono sul bene del minore come la precarietà delle famiglie monoparentali, la violenza coniugale, ecc. (ASF, CFQF, COFF, USS, SGF, USDC, FSFM, ASDD).
- Per altri la revisione non porta alcun vantaggio per il figlio (AI / as, PAS). Prima di rivedere l'autorità parentale, occorre rinforzare la posizione del figlio nella procedura di divorzio, in particolare il suo diritto di essere ascoltato (CFG, pro juventute).
- L'avamprogetto è considerato riduttivo e lacunoso su alcuni punti importanti e necessita un riesame approfondito per evitare sostanziali problemi di applicazione (Uni GE). Non propone soluzioni per i casi litigiosi (ZH).
- Non è necessario fare dell'autorità parentale congiunta la regola. Solo i padri che partecipano all'educazione dei loro figli dovrebbero avere questa possibilità (GL).
- L'autorità parentale congiunta non diminuirà i conflitti (ZG). Creerà più problemi di quanti ne risolva (PEV).
- Occorre distinguere tra i genitori che arrivano ad un accordo e quelli che sono in conflitto (PAS).

3.1.3 Proposte

In generale

Diversi partecipanti ritengono che la revisione del Codice civile (CC) non dovrebbe limitarsi all'autorità parentale, ma estendersi a tutte le questioni che ruotano attorno al bene del figlio, soprattutto le ripercussioni finanziarie di un divorzio. Dovrebbero in particolare essere prese delle misure per quanto riguarda le prestazioni integrative per le famiglie a basso reddito, le pensioni alimentari che garantiscono il minimo esistenziale, i contributi di mantenimento, l'aiuto sociale (BL / CFQF, PAS, USS, CSP, FSPI, FSFM).

Altri, invece, sono del parere che basterebbe rivedere l'attuale articolo 133 CC (ASF, CFQF, ASDD), oppure propongono di attribuire al giudice la competenza di mantenere l'autorità parentale congiunta ad alcune condizioni quali ad esempio la compatibilità con il bene del figlio, l'accordo dei genitori sulla custodia e sulle spese (ASF, CFQF, SGF) o di assegnare l'autorità parentale congiunta per una durata limitata (ASDD).

Un determinato numero di partecipanti chiede:

- una mediazione obbligatoria (GE, GR, TG / PPD, I Verdi / ASF, CROP, CFQF, GeCoBi, männer.ch, MS, PF, SGF, CSP, SSI) e
- l'istituzione obbligatoria di tribunali per la famiglia nei Cantoni (PS / CROP, CFQF, IUKB, GeCoBi, männer.ch, MS, PF, CSP, USDC, SSI, ASDD, Unil).

Alcuni partecipanti chiedono anche che la nuova legge sia più esplicita sulle prerogative dell'autorità parentale, del diritto di custodia e della custodia di fatto (GeCoBi, MS, SSI, Uni GE), in particolare per quanto concerne la responsabilità di prendere decisioni importanti come la residenza del figlio (SSI).

Il termine «bene del figlio» andrebbe stralciato essendo difficile determinarne il senso e quindi dando adito a interpretazioni diverse. Andrebbe sostituito con l'espressione «se entrambi i genitori sono d'accordo» (GeCoBi).

Alcuni sottolineano che se l'autorità parentale spetta ai genitori indipendentemente dal loro stato civile, non è possibile attribuirle in funzione del modo in cui è stato stabilito il legame di filiazione; chiedono che la stessa soluzione sia prevista per tutti i padri (GR / CFG, pro juventute, ASM, Uni SG, CACT).

Taluni partecipanti chiedono che l'obbligo di concludere una convenzione relativa alla cura e al mantenimento del figlio sia previsto per tutti i genitori che non vivono insieme. Dovrebbe essere ratificata dall'autorità competente (ZH / MMI, Uni GE). È anche proposto di obbligare i genitori, indipendentemente dal rapporto giuridico che li unisce, a firmare una dichiarazione al momento della nascita del figlio che precisi il loro impegno comune a garantire il benessere e lo sviluppo del bambino anche nel caso di separazione (FSFM, PF).

Sarebbe anche opportuno disciplinare appositamente l'autorità parentale delle madri e dei padri minorenni (Uni GE, Uni SG, Uni BS).

Inoltre occorrerebbe prevedere in un nuovo capoverso 4 dell'articolo 273 CC che il genitore che non esercita il suo diritto di visita deve rimborsare l'altro genitore delle spese che ne risultano (PS).

Sul piano procedurale alcuni partecipanti propongono di prevedere:

- nel CPC (art. 297) e nella procedura relativa alle misure di protezione del figlio (art. 314 CC), che in caso di conclusioni divergenti dei genitori sull'autorità parentale, la custodia di fatto e le relazioni personali, l'autorità debba tentare di conciliare i genitori e consigliare loro di consultare una persona o un servizio adeguato, o eventualmente, li obblighi a farlo (Uni SG);
- la possibilità per il figlio di genitori non sposati di essere rappresentato davanti alla giustizia da un curatore secondo gli articoli 146 e 147 CC, ad esempio con un rinvio esplicito degli articoli 298a segg. AP CC all'articolo 146 seg. CC (SSI).

Per garantire i diritti della madre e del figlio, due consultati chiedono che si aggiunga un nuovo capoverso all'articolo 260 CC per accordare al figlio e alla madre il diritto di essere informati del riconoscimento della paternità e di chiedere che tale riconosci-

mento venga annullato, con la possibilità per tutte le parti coinvolte di chiedere al giudice di prendere la decisione finale (GE / Uni GE).

Proposte che riguardano la sistematica

Diversi partecipanti propongono di raggruppare tutte le disposizioni concernenti l'autorità parentale nel titolo relativo agli effetti della filiazione con dei rimandi ai diritti del divorzio e del matrimonio (GE / PPD / CROP, GeCoBi, Uni GE).

Proposte che riguardano la terminologia

Sono state proposte diverse modifiche terminologiche, ovvero di sostituire:

- «il bene del figlio» con «l'interesse preminente e le esigenze del fanciullo» (CROP) o «l'interesse preminente del fanciullo» per essere in linea con la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo (NE / IUKB) o ancora con «se entrambi i genitori sono d'accordo» (GeCoBi);
- «custodia di fatto» con «diritto all'alloggio» (SSI);
- «autorità parentale» con "responsabilità parentale» (CROP, GeCoBi, männer.ch, SSI, Unil, Uni GE);
- «diritto di visita» con «diritto a relazioni personali» (MS, SSI) o «cura» (GeCoBi);
- «autorità parentale» con «obbligo parentale» (MS, FSFM); «obbligo di mantenimento» con «diritto di mantenimento»; «revoca» con «assegnazione dell'autorità parentale» (FSFM).

3.2 Codice penale (art. 220)

3.2.1 Approvazione di fondo

La revisione è approvata, fondamentalmente in considerazione del principio di parità da **17 Cantoni** (AI, AR, BL, GE, GL, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, TG, UR, VD, VS, ZG), **3 partiti politici** (PEV, PLR, PCC) e **10 organizzazioni** (CROP, GeCoBi, männer.ch, MS, FSA, USDCR, FSPC, ASM, Unil, ASTU).

3.2.2 Rifiuto di fondo

La revisione dell'articolo 220 del Codice penale (CP) è respinta da **7 Cantoni** (AG, BE, BS, GR, NE, SZ, ZH), **4 partiti politici** (PCS, PPD, I Verdi, PS) e **21 organizzazioni** (ASF, as, GDS, CFQF, COFF, CFG, FSP, MMI, PF, PAS, pro juventute, USS, CSP, USDC, FSPI, SSI, FSFM, ASDD, Uni GE, CACT, VFG), per diversi motivi:

- è contraria al bene del figlio, non essendo nell'interesse del figlio che la madre venga arrestata o debba pagare un'elevata multa (AG, BS, GR, NE, SZ / PS / ASF, as, GDS, CFQF, PAS, USS, CSP, USDC, FSFM, ASDD);
- esistono già altri metodi (curatore, art. 217, 219, 220 e 292 CP) per far rispettare il diritto di visita (BE, BS, NE, ZH / PPD, PS / ASF, pro juventute, USDC, Uni GE, CACT, VFG);
- la mediazione è più efficace (GR / PPD / PAS, CSP);
- la soluzione è sproporzionata (GDS, USS, Uni GE);

- una sanzione penale peggiora rapporti già conflittuali tra i genitori, a scapito del bene del figlio (NE / PF).

3.3 Ripercussioni della revisione del CC e del CP

3.3.1 Per i Cantoni

Alcuni partecipanti contestano le stime e sono del parere che la revisione comporterà un aumento dei costi e degli effettivi (BE, AG / CROP, GeCoBi).

3.3.2 Per la Confederazione

Le ripercussioni finanziarie della revisione sono contestate poiché il numero di ricorsi dinanzi al Tribunale federale è suscettibile di aumento (CROP, GeCoBi).

3.3.3 Per l'economia

Due partecipanti contestano le stime degli effetti della revisione sull'economia (CROP, GeCoBi).

4 Valutazione delle disposizioni degli avamprogetti

4.1 Codice civile (autorità parentale)

Art. 133 Autorità parentale congiunta

Un certo numero di partecipanti contesta che l'autorità parentale congiunta sia mantenuta per legge e propone che tale decisione si basi su una convenzione ratificata dal giudice che disciplini in particolare la custodia e il mantenimento del figlio (BE, BS, GL, GR, LU, TI, ZH / PS, I Verdi / ASF, CFQF, männer.ch, USS, SGF, CSP, USDC, FSPI, FSFM, Unil). Tale convenzione deve essere elaborata con l'aiuto di specialisti (männer.ch). Se i genitori non giungono ad un accordo il giudice deve decidere se è necessario mantenere l'autorità parentale congiunta o se è meglio attribuire l'autorità parentale (BS / I Verdi, GL, PS; ASF, CFQF, männer.ch, USS, SGF, USDC) o il diritto di custodia (Unil) ad uno dei genitori. La legge dovrebbe stabilire i punti essenziali della convenzione, in particolare la cura del figlio, il contributo di mantenimento, il diritto e l'obbligo di visita, le relazioni personali, le disposizioni in caso di cambiamento di domicilio dei genitori, i cambiamenti importanti nella vita professionale che influiscono sul diritto di visita e il mantenimento e la procedura da seguire in caso di problemi e divergenze (GR, LU, TI, ZH / I Verdi / FSPI).

Le modalità di attribuzione dell'autorità parentale sono ancora oggetto di proposte, in particolare:

- l'autorità parentale congiunta è mantenuta ma il diritto di custodia è concesso a uno dei genitori, mentre l'altro paga i contributi di mantenimento. Se i genitori desiderano sia l'autorità parentale congiunta che il diritto di custodia devono concludere una convenzione sulla custodia e il mantenimento del figlio (BE);
- i genitori hanno diritto ad esercitare insieme l'autorità parentale solo dopo un termine di separazione di minimo un anno (USDC);

- l'autorità parentale congiunta è attribuita dal giudice in presenza della disponibilità alla collaborazione tra i genitori. La legge determina le condizioni (FSA);
- l'autorità parentale è esercitata dal genitore che ha la custodia principale del figlio. I genitori possono convenire un'altra soluzione. La convenzione deve essere ratificata dal giudice in funzione del bene del figlio (CFIG).

Per quanto riguarda la soluzione proposta dal Consiglio federale, diversi partecipanti chiedono di precisare nella legge i punti essenziali e obbligatori delle conclusioni che devono essere presentate dai genitori (NE, GE, ZH / FSA, ASM, Uni GE) e di sottolineare che tali conclusioni devono essere comuni per esprimere la capacità dei genitori di collaborare (AG). Sarebbe inoltre opportuno menzionare l'indipendenza e l'ampio margine di apprezzamento di cui gode il giudice rispetto alle conclusioni dei genitori, soprattutto se sono in contrasto con il bene del figlio (GE). La legge deve disciplinare anche il caso dei genitori che non riescono a mettersi d'accordo (ZH), affidando al giudice la responsabilità di decidere della cura e del mantenimento del figlio (ZG), conformemente alle disposizioni relative agli effetti della filiazione (Uni BS). Altri invece sostengono che attribuire al giudice la competenza di fissare i contributi di mantenimento (Uni SG), la cura e i contributi di mantenimento (Uni BS) è in contraddizione con l'attuale diritto di famiglia (cfr. art. 163 e 171 CC) e non è applicabile (Uni BS).

Alcuni partecipanti chiedono che la legge preveda espressamente che il giudice esamini d'ufficio se l'autorità parentale congiunta è compatibile con il bene del figlio (BE, GE / FSA, CACT, ASTU).

Art. 133a Attribuzione a un genitore

Questa disposizione è ritenuta stigmatizzante. Sarebbe più opportuno prevedere una soluzione che attribuisca d'ufficio l'autorità parentale a uno dei genitori per motivi quali violenza domestica, violazione delle regole di custodia, non rispetto del contributo di mantenimento, ecc. (ZH).

Del resto il fatto che un giudice possa ritirare l'autorità parentale ad uno dei genitori sulla base del solo criterio del «bene del figlio» è stata criticata. Sarebbe necessario prevedere criteri rigidi (GeCoBi).

Per altri, in virtù del principio della proporzionalità, l'attribuzione dell'autorità parentale a uno dei genitori dovrebbe essere decisa *in ultima ratio* o per lo meno in caso di motivi gravi (SG), per non dire eccezionali (CROP). Per questo sarebbe utile prevedere la possibilità di attribuire il diritto di custodia a uno dei genitori (FSA, ASM, Uni BS, Uni SG) o di ripartirlo tra i due (Uni SG) oppure di attribuire in un primo tempo la custodia di fatto e in un secondo tempo l'autorità parentale a uno dei genitori (SSI).

Diversi partecipanti suggeriscono anche di menzionare espressamente nella legge che la violenza coniugale accertata e ripetuta è un motivo di revoca dell'autorità parentale al genitore che è autore del reato (AG, BL, BS, GE, NE / I Verdi / ASF, CFQF, COFF, MMI, CSP).

Anche il figlio dovrebbe avere il diritto di chiedere che l'autorità parentale sia attribuita a uno dei genitori (CFIG).

Infine, per rispetto della parità di trattamento tra figli di genitori divorziati e figli di genitori non sposati, occorre fare del capoverso 4 una regola generale rientrando negli effetti della filiazione [ad es. art. 277 cpv. 3] (ZH / FSA, SSI, Unil).

Art. 134 Modificazione delle circostanze. Autorità parentale

La modifica dell'attribuzione dell'autorità parentale dovrebbe essere suddivisa in diverse tappe per permettere ai genitori di giungere ad un accordo (PPD).

Un altro partecipante propone di riunire gli articoli 134, 134a e 134b in una sola norma che esprima più chiaramente la possibilità offerta al giudice di scegliere la misura più adatta a ciascuna situazione senza che ciò implichi necessariamente una modifica dell'attribuzione esistente dell'autorità parentale (SSI).

Anche qui la violenza coniugale accertata e ripetuta dovrebbe essere menzionata espressamente nella legge come motivo di revoca dell'autorità parentale al genitore che è autore del reato (BL, GR).

Il diritto federale dovrebbe prevedere una procedura semplice e rapida sulla falsa riga delle procedure in materia di mantenimento [art. 280 CC] (SSI).

Art. 134a Cura, relazioni personali e mantenimento

Occorre prendere in considerazione anche la modifica eventuale della custodia di fatto (ZH).

Sarebbe utile precisare le disposizioni alle quali questo articolo rinvia (Uni SG) o prevedere espressamente le regole applicabili (CACT).

Art. 134b Competenza

Alcuni accolgono positivamente l'attribuzione della competenza al giudice in caso di controversia (BL, GR, JU, LU, TG / PCS / ASF, CFQF, FSA, SGF, CSP, USDC). Sarebbe tuttavia necessario obbligare i genitori a consultare prima un mediatore per evitare di sovraccaricare i tribunali (GR / CSP).

Altri invece chiedono di mantenere la soluzione attuale che si è rivelata efficace (NE, TI, SO, SZ, ZG / PLR, I Verdi / Unil, Uni SG, Uni BS, CACT). Del resto la disposizione proposta è un passo indietro rispetto alla professionalizzazione delle future autorità di protezione dei minori (BE / I Verdi / FSPI, Uni SG, Uni BS, CACT). Inoltre la procedura dinanzi all'autorità di protezione dei minori è più semplice e più rapida (NE).

Art. 298 Genitori non coniugati. Riconoscimento. In genere

Numerosi partecipanti respingono l'attribuzione per legge dell'autorità parentale al padre (AG, BS, GL, JU, TI / PEV, PCC / CFQF, FSA, CSP, USDC, FSFM, PF, Unil, Uni SG, Uni BS, BK, CACT, VFG, ASTU) e chiedono che l'autorità parentale congiunta sia attribuita sulla base di una richiesta comune dei genitori o su richiesta del padre all'autorità di protezione dei minori (BE, SH / PCC, FSA, ASM, Unil, CACT, VFG). L'autorità deciderà sulla base di una convenzione che in particolare disciplina la custodia e il mantenimento del figlio (AG, BS, JU, TI / PEV / CFQF, CFG, PEV, MS, pro juventute, SGF, CSP, USDC, FSFM, Unil, ASTU, VFG) o sulla base di condizioni stabilite dalla legge (FSA). In mancanza di convenzione o se la convenzione non può essere ratificata, ma se l'autorità decide di attribuire comunque l'autorità parentale ad entrambi i genitori, è proposto che l'autorità di protezione dei minori attribuisca il diritto di custodia a uno dei genitori (Unil). L'autorità di protezione dei

minori dovrebbe esaminare d'ufficio se l'autorità parentale congiunta è conforme al bene del figlio (FSA).

La soluzione proposta solleva poi le critiche seguenti: non tiene conto del fatto che i genitori vivano separati o meno e da quanto tempo (JU / PEV, PAS), non verifica se l'autorità parentale congiunta è nell'interesse del figlio (JU), inoltre, il riconoscimento non pregiudica la qualità della relazione (CACT).

La soluzione proposta è approvata espressamente da alcuni partecipanti (PCS, PLR / SBV) poiché tiene conto del fatto che molti genitori non si sposano ma vivono insieme come una coppia coniugata e crescono insieme i figli (PCS / SBV).

Altri ammettono il principio dell'autorità parentale congiunta a condizione che:

- il padre riconosca il figlio entro l'anno (CACT) o i sei mesi (Uni BS) dopo la nascita. Una volta scaduto questo termine, l'autorità parentale congiunta potrebbe essere richiesta tramite una domanda comune dei genitori o di uno di loro (CACT);
- i genitori, al momento del riconoscimento, vivano insieme o abbiano firmato una convenzione relativa alla custodia e al mantenimento ratificata dall'autorità di protezione dei minori (ZH / I Verdi / männer.ch);
- i genitori e il figlio abbiano vissuto insieme almeno un anno (USDC).

Infine due partecipanti chiedono che siano regolamentate le conseguenze della separazione dei genitori (TI / Uni GE).

Art. 298a Cura e mantenimento

La convenzione deve essere stipulata in forma scritta (I Verdi / USDC) e deve essere ratificata dall'autorità di protezione dei minori (VD / I Verdi / FSPI, SSI, CACT). Solo i conviventi potrebbero essere dispensati dal concludere una convenzione di mantenimento (BE). Al contrario, i genitori che non vivono insieme dovrebbero far ratificare una convenzione di mantenimento dall'autorità di protezione dei minori (NE / COFF, Uni SG), la quale dovrebbe verificare anche se l'autorità parentale congiunta, le modalità di cura, custodia e domicilio, il diritto di visita e le relazioni personali sono nell'interesse del figlio (NE).

L'accordo dei genitori dovrebbe riguardare su tutti i punti essenziali dell'educazione del figlio (GeCoBi).

Sarebbe utile precisare nella legge le competenze dell'autorità di protezione dei minori e di specificare che, se non giungono ad un accordo, i genitori devono rivolgersi al giudice (LU, ZH / FSA). Il giudice deve però essere chiamato in causa *in ultima ratio*. Prima di ricorrervi si dovrebbe tentare la via della mediazione obbligatoria e rivolgersi all'autorità di protezione dei minori (PPD / MS).

Art. 298b Attribuzione a un genitore

Alcuni approvano espressamente la regolamentazione della competenza (BL, GR, LU), mentre altri contestano la competenza attribuita al giudice (PLR / Uni SG, Uni BS, CACT).

Del resto il fatto che un giudice possa revocare l'autorità parentale ad uno dei genitori sulla base del solo criterio del «bene del figlio» è stato criticato. Sarebbe necessario prevedere criteri rigidi (GeCoBi).

Il diritto di chiedere l'attribuzione dell'autorità parentale al padre o alla madre dovrebbe essere accordato anche all'autorità di protezione dei minori (NE / Uni BS, CACT) e al figlio o al suo rappresentante legale (ZH / CFG).

In virtù del principio della proporzionalità, attribuire l'autorità parentale a uno dei genitori dovrebbe essere un rimedio estremo. Per questo sarebbe utile prevedere in primo luogo l'attribuzione della custodia di fatto o del diritto di custodia e in secondo luogo l'attribuzione dell'autorità parentale (SSI, Uni SG).

Il giudice dovrebbe avere la competenza di regolare le relazioni personali e il contributo di mantenimento anche se i genitori sono d'accordo sul principio dell'autorità parentale congiunta ma hanno divergenze sui suddetti punti (BE).

Infine sarebbe necessario prevedere che in caso di separazione i conviventi sottopongano entro un certo termine all'autorità di protezione dei minori (BE / CACT), o in caso di disaccordo al giudice (BE), una convenzione che regoli in particolare la cura e il mantenimento.

Art. 298c Azione di paternità. In genere

L'attribuzione dell'autorità parentale alla madre se la filiazione è stabilita da una sentenza di paternità è accolta favorevolmente da alcuni (GL, TG / PEV, PLR).

Altri invece propongono l'attribuzione dell'autorità parentale:

- congiunta al padre a condizione che i genitori concludano una convenzione (CSP); questa soluzione tiene conto del fatto che in molti casi il padre non si oppone all'accertamento del legame di filiazione (I Verdi / CSP);
- per legge al padre la cui paternità è stata stabilita nell'anno successivo alla nascita del figlio e che riconosce il figlio entro tale termine. È invece giusto che oltre tale termine il desiderio del padre di partecipare all'educazione del figlio sia esaminato da un giudice (GeCoBi).

Un partecipante propone inoltre che sia l'autorità di protezione dei minori ad attribuire l'autorità parentale congiunta ai genitori dietro richiesta comune o su richiesta del padre dopo una sentenza di paternità. L'autorità dovrebbe invitare i genitori a presentare una convenzione relativa alla cura del figlio e al contributo di mantenimento. In mancanza di convenzione o se la convenzione non può essere ratificata, ma l'autorità decide di attribuire comunque l'autorità parentale ad entrambi i genitori, il diritto di custodia dovrebbe essere attribuito a uno dei genitori e dovrebbero essere stabilite le relazioni personali e il contributo di mantenimento (Unil).

Art. 298d Autorità parentale congiunta

Alcuni chiedono che questa disposizione sia stralciata poiché i padri in questione non hanno alcun interesse ad istituire un legame con il figlio visto che è stata necessaria un'azione di paternità per stabilire il legame di filiazione (GE / Uni GE).

La stragrande maggioranza dei partecipanti è tuttavia favorevole a questa soluzione. Sono proposte alcune modifiche. In particolare è chiesto che l'autorità parentale sia concessa al padre su richiesta comune dei genitori (BS), che l'autorità parentale sia attribuita al padre anche se la madre vi si oppone (GL) e che le modalità di cura e contributo di mantenimento siano fissate innanzitutto nel quadro di una mediazione obbligatoria e in *ultima ratio* dinanzi al giudice (PPD). La competenza del giudice di

fissare i contributi di mantenimento dei genitori è tuttavia contestata in quanto contraria al vigente diritto di famiglia (Uni SG).

Art. 298e Modificazione delle circostanze

L'attribuzione della competenza al giudice in caso di controversia è accolta favorevolmente da alcuni partecipanti (BL, GR, TG), mentre è contestata da altri (BE, GL, NE, SO, SZ, TI / I Verdi / FSPI, Unil, CACT). Alcuni chiedono di mantenere la soluzione attuale, che peraltro ha dato buoni risultati (TI, SO / I Verdi / Unil) e ritengono che la soluzione proposta sia un passo indietro rispetto alla professionalizzazione delle future autorità di protezione dei minori (BE, GL, SZ / I Verdi / FSPI, CACT). Inoltre la procedura dinanzi all'autorità di protezione dei minori è più semplice e più rapida (NE, SZ).

Sarebbe inoltre necessario precisare le disposizioni alle quali tale articolo rinvia (Uni SG) o prevedere espressamente le regole applicabili (CACT).

Infine, è proposto di esprimere più chiaramente la possibilità del giudice di optare per la misura più adatta a ciascuna situazione, senza che ciò implichi necessariamente una modifica dell'attribuzione esistente dell'autorità parentale (SSI).

Art. 298f Decesso di un genitore

Anche in caso di autorità parentale congiunta, occorre esaminare se il mantenimento dell'autorità parentale del genitore superstite è nell'interesse del figlio (COFF, MMI). Sarebbe opportuno accordare un diritto di ricorso anche all'autorità di protezione dei minori (CACT).

Alcuni chiedono che in caso di esercizio congiunto dell'autorità parentale, l'attribuzione all'altro genitore sia di competenza dell'autorità di protezione dei minori (ZH / PEV / CACT).

La legge dovrebbe prevedere che in caso di decesso di un genitore, il genitore superstite abbia un diritto prioritario ad ottenere l'autorità parentale, se l'autorità parentale può essere attribuita sia al genitore che al curatore (FSA).

Del resto tale disposizione dovrebbe essere applicata anche se uno dei genitori è sottoposto a curatela generale, secondo l'articolo 298f (nuovo) CC [protezione dell'adulto] (SG, ZH / Uni GE) o se l'autorità parentale è stata revocata a uno dei genitori come misura di protezione del minore (ZH / Uni GE).

Art. 298g Esercizio congiunto dell'autorità parentale

Un partecipante ritiene che questo articolo sia superfluo. La ripartizione delle competenze decisionali deve essere decisa, come è attualmente il caso, dai genitori e dalla giurisprudenza (GL).

Alcuni invece accolgono favorevolmente la soluzione proposta (LU / PCS, PEV, I Verdi / FSPI, CACT), poiché rispecchia la vita reale (I Verdi / FSPI) e evita abusi (PCS). Non è necessario prevedere esempi o una lista esaustiva (I Verdi / FSPI, CACT).

Altri approvano in linea di principio la soluzione ma chiedono che la regolamentazione sia più esplicita (BE, BS, FR, GR, SG, ZG / ASF, CFQF, FSA, USS, SGF, CSP, ASDD). Sono proposte diverse soluzioni:

- la regolamentazione della competenza decisionale dei genitori deve tenere conto di chi si prende concretamente cura del figlio. In questo senso il genitore che si occupa di più del figlio deve avere un maggiore margine decisionale (AG, FR, GE, NE, ZG / COFF, MMI, Uni GE). Le decisioni importanti sono prese da entrambi i genitori e in caso di disaccordo uno di loro può sottoporre il caso all'autorità competente (COFF, MMI);
- i genitori decidono in una convenzione le decisioni che prendono in comune (BE / ASF, CFQF, USS, SGF, FSFM, Uni GE). In mancanza di una regola, o in caso di disaccordo, decide il genitore che si occupa in maniera preponderante del figlio (BE / ASF, CFQF, USS, SGF). L'altro genitore ha invece un diritto di ricorso dinanzi al giudice (BE / ASF, CFQF, SGF). Può anche essere previsto di affidare al giudice la competenza di decidere in che modo vadano prese le decisioni se i genitori non sono più in grado di farlo (Uni GE);
- Le decisioni quotidiane o urgenti competono unicamente al genitore che ha la custodia di fatto. Le decisioni di una certa importanza (ad es. scelte scolastiche o professionali, cambio di domicilio, alloggio presso terzi, adesione ad una comunità religiosa) devono essere discusse da entrambi i genitori. Se non sono d'accordo, il genitore che si prende maggiormente cura del figlio decide autonomamente, ma l'altro genitore ha la possibilità di far verificare dall'autorità di protezione dei minori che la decisione presa sia compatibile con il bene del figlio. Le decisioni che hanno un'importanza particolare (cambio di nome, lunga permanenza all'estero, interventi medici particolarmente invasivi) devono essere obbligatoriamente prese da entrambi i genitori e, in caso di disaccordo, l'ultima parola spetta all'autorità di protezione dei minori (BS, FR, NE, ZH);
- è necessario prevedere due categorie di competenze decisionali (GR / CSP). Le decisioni di una certa importanza dovrebbero essere prese da entrambi i genitori (GR / CSP). È poi necessario stabilire come si svolge la procedura in caso di controversia (CSP);
- è necessario prevedere la possibilità di attribuire il diritto di custodia esclusivamente a uno dei due genitori, in particolare se i conflitti sono prevedibili, ad esempio in caso di un trasloco (SH);
- per evitare problemi nell'esercizio congiunto dell'autorità parentale sarebbe meglio accordare il diritto di custodia solo a un genitore, prevedendo tuttavia la possibilità di eccezioni (FSA);
- occorre prevedere che almeno le decisioni seguenti siano prese obbligatoriamente da entrambi i genitori: lunga permanenza all'estero, interventi medici particolarmente invasivi, scelta di una scuola o di una professione, scelte religiose, pratica di un hobby pericoloso, lunga permanenza presso terzi, disposizioni giuridiche importanti ed eventualmente altre decisioni fondamentali per il minore. Tutte le altre decisioni sarebbero di competenza del genitore che ha la custodia principale, che potrebbe in particolare determinare il domicilio del figlio in Svizzera senza dover ottenere il consenso dell'altro genitore (FSA);
- la cura spetta per principio ad entrambi. Il genitore che non garantisce tale parità deve versare un contributo all'altro (GeCoBi);

- i genitori dovrebbero avere la possibilità di prevedere delle regole particolari (ASTU).

Molti partecipanti chiedono di prevedere una soluzione per i casi in cui il genitore che non ha la custodia di fatto sia irraggiungibile o non risponda alla richiesta dell'altro genitore o per i casi in cui i genitori non riescano più a mettersi d'accordo (NE / FSA, SGF). È proposto che la convenzione o la sentenza di divorzio stabilisca un termine dopo il quale il genitore che ha la custodia possa decidere da solo in caso di mancata risposta da parte dell'altro (NE) o ricorrere al giudice [art. 169 cpv. 2 CC] (FSA).

Infine sarebbe necessario che la legge definisse la procedura (rapida) da seguire in caso di controversia, l'autorità competente (BE, GR, NE), il foro (LU) e prevedesse il ricorso obbligatorio ad un mediatore (PPD).

Art. 309 Accertamento della paternità

La modifica dell'articolo 309 è respinta da 10 Cantoni (BE, AG, GE, LU, NE, SG, SH, SO, SZ, ZH), 4 partiti politici (PEV, PLR, I Verdi, PS) e 11 organizzazioni (as, GeCoBi, USDC, FSPI, ASM, Unil, Uni SG, Uni BS, CACT, VFG, ASTU) che ritengono, in particolare, che sia in contrasto con il diritto fondamentale del figlio di conoscere i suoi ascendenti (AG, BE, LU, NE, SZ, ZH / PEV, PLR, I Verdi, PS / as, USDC, FSPI, Unil, Uni SG, Uni BS, CACT, VFG, ASTU).

Invece alcuni approvano espressamente la revisione proposta (FSA, FSM). Altri ritengono anche che nonostante la revisione sia giustificata, l'avamprogetto si spinga troppo lontano. Altri ancora propongono di fissare l'intervento d'ufficio dell'autorità tutelare a un anno (SG, SZ / I Verdi, PS / FSPI) o sei mesi (CFIG, pro juventute) dalla nascita del bambino, di attribuire la competenza al giudice di nominare un curatore d'ufficio se gli interessi del figlio lo esigono (Uni GE) o ancora di prevedere che la madre debba essere informata sulla possibilità di essere assistita da un curatore (FSA).

Diritto transitorio

Due partecipanti chiedono che l'autorità parentale sia attribuita per legge al genitore che non ne gode (GeCoBi, MS).

Un altro propone che il diritto transitorio sia espressamente regolamentato (ASTU).

Inoltre, per economia di procedura, è chiesto di fissare un termine transitorio di due anni (FSA).

Infine sarebbe utile regolamentare la questione del diritto applicabile ai divorzi pendenti in seconda istanza o dinanzi al Tribunale federale (Uni BS).

4.2 Revisione del Codice penale (art. 220)

La sanzione penale deve essere considerata in *ultima ratio* poiché è suscettibile di nuocere al bene del figlio (GE, OW / PS). Il genitore che non può esercitare il suo diritto di visita dovrebbe in un primo tempo sporgere querela presso l'autorità di protezione dei minori (PS) o ricorrere a un mediatore (OW), o addirittura a una mediazione obbligatoria (FSA).

Anche per non pregiudicare il bene del figlio, alcuni propongono di prevedere soltanto una pena pecuniaria o una multa (OW / PS) o di prevedere una sanzione solo in caso di rifiuto ripetuto del diritto di visita (TG / PCS) o in mancanza di un motivo legittimo (VD).

Per evitare abusi, il diritto di sporgere querela dovrebbe essere riservato all'autorità di protezione dei minori (VFG).

La norma dovrebbe essere adattata ai casi in cui i genitori hanno l'autorità parentale congiunta (FSA, VFG).

L'assistenza alla sottrazione di minori dovrebbe essere sanzionata (GeCoBi).

Infine, per coerenza, sarebbe opportuno sanzionare anche il genitore che rifiuta di esercitare il suo diritto di visita (NE, ZH / I Verdi, PCC / GeCoBi, PF, FSA, FSPI, CACT).

Verzeichnis der Eingaben
Liste des organismes ayant répondu
Elenco dei partecipanti

Kantone:

Cantons:

Cantoni:

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext./ Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien:**Partis politiques:****Partiti politici:**

- I Verdi** Partito ecologista svizzero
Parti écologiste suisse (Les Verts)
Grüne Partei der Schweiz (GPS)
- PCC** Partito cristiano Conservatore
Parti Chrétien-Conservateur Suisse
Katholische Volkspartei Schweiz (KVP)
- PCS** Partito cristiano sociale svizzero
Parti chrétien social (PCS)
Christlich-soziale Partei (CSP)
- PEV** Partito evangelico svizzero
Parti évangélique (PEV)
Evangelische Volkspartei der Schweiz (EVP)
- PLR** I Liberali
Les Libéraux-Radicaux
Die Liberalen (FDP)
- PPD** Partito Popolare Democratico
Parti Démocrate-Chrétien (PDC)
Christlichdemokratische Volkspartei (CVP)
- PS** Partito Socialista Svizzero
Parti Socialiste Suisse (PS)
Sozialdemokratische Partei der Schweiz (SP)
- UDC** Unione Democratica di Centro
Union Démocratique du Centre (UDC)
Schweizerische Volkspartei (SVP)

Interessierte Organisationen:**Organisations intéressées:****Organizzazioni interessate:**

- as** avenirsocial
- ASDD** Associazione svizzera per i diritti della donna
Association suisse pour les droits de la femme
Schweizerischer Verband für Frauenrechte (svf)
- ASF** Alleanza delle società femminili svizzere
Alliance de sociétés féminines suisses (alliance F)
Bund Schweizerischer Frauenorganisationen
- ASM** Associazione svizzera dei magistrati
Association suisse des magistrats de l'ordre judiciaire
Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter (SVR)

ASTU	Associazione svizzera dei tutori ufficiali Association suisse des tutrices et tuteurs officiels Vereinigung schweizerischer Amtsvormundinnen und Amtsvormunde (VSAV)
CACT	Conferenza delle autorità cantonali di tutela Conférence des autorités cantonales de tutelle Konferenz der kantonalen Vormundschaftsbehörden (VBK)
CFIG	Commissione federale per l'infanzia e la gioventù Commission fédérale pour l'enfance et la jeunesse Eidgenössische Kommission für Kinder- und Jugendfragen (EKKJ)
CFQF	Commissione federale per le questioni femminili Commission fédérale pour les questions féminines Eidgenössische Kommission für Frauenfragen (EKF)
COFF	Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari Commission fédérale de coordination pour les questions familiales Eidgenössische Koordinationskommission für Familienfragen (EKFF)
CROP	Coordination romande des organisations paternelles
FSA	Federazione Svizzera degli Avvocati Fédération Suisse des Avocats Schweizerischer Anwaltsverband (SAV)
FSFM	Federazione svizzera delle famiglie monoparentali Schweizerischer Fédération suisse des familles monoparentales Verband alleinerziehender Mütter und Väter (SVAMV)
FSP	Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi Fédération Suisse des Psychologues Föderation der Schweizer Psychologinnen (FSP)
FSPI	Fondazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia Fondation Suisse pour la Protection de l'Enfant Stiftung Kinderschutz Schweiz (SKS)
FSPC	Federazione svizzera dei patriziati Fédération suisse des bourgeoisies et corporations Schweiz. Verband der Bürgergemeinden und Korporationen (SVBK)
GeCoBi	Schweizerische Vereinigung für gemeinsame Elternschaft Association suisse pour la coparentalité Associazione svizzera per la bigenitorialità
GDS	Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri Juristes Démocrates de Suisse Demokratische Juristinnen und Juristen der Schweiz (DJS)
IUKB	Istituto universitario Kurt Bösch
männer.ch	
MMI	Marie Meierhofer Institut für das Kind
MS	mannschafft
PAS	Pflegekinder-Aktion Schweiz

PCS	Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini Conférence Suisse des Déléguées à l'Egalité entre Femmes et Hommes Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten (SKG)
PF	Pro Familia Schweiz / Suisse / Svizzera
pro juventute	
SGF	Schweizerische Gemeinnützige Frauen
SSI	Schweizerische Stiftung des Internationalen Sozialdienstes Fondation suisse du Service social international Fondazione svizzera del servizio sociale internazionale
Uni BS	Università di Basilea
Unil	Università di Losanna
Uni GE	Università di Ginevra
Uni SG	Università di San Gallo
USC	Unione Svizzera dei Contadini Union Suisse des Paysans Schweizerischer Bauernverband (SBV)
USDC	Unione svizzera delle donne cattoliche Ligue suisse des femmes catholiques Schweizerischer Katholischer Frauenbund (SKF)
USDCR	Unione svizzera delle donne contadine e rurali Union suisse des paysannes et des femmes rurales Schweiz.Bäuerinnen-und Landfrauenverband (SBLV)
USS	Unione sindacale svizzera Union syndicale suisse Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB)
VFG	Verband evangelischer Freikirchen und Gemeinden in der Schweiz